

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini per MPS-Indipendenti per la modifica dell'art. 99 cpv. 2 e aggiunta cpv. 2 bis della Legge sul Gran Consiglio

del 24 febbraio 2025

Procedura

Art. 99

(...)

Cpv. 2

Il Consiglio di Stato nelle risposte alle interpellanze e alle interrogazioni si attiene a una comunicazione trasparente: esso informa in modo proporzionato, oggettivo e completo, distinguendo chiaramente tra dati e valutazioni, indicando le fonti, senza tralasciare elementi essenziali o tacere aspetti negativi. Qualora una disposizione di legge o un interesse pubblico superiore gli impediscano di rispondere a determinate domande, il Consiglio di Stato ~~indica espressamente l'esistenza di tale impedimento.~~ può non rispondere, indicando in modo oggettivo e completo le ragioni che gli impediscono di dare seguito all'interpellanza.

Cpv. 2 bis (nuovo)

Qualora l'interpellante ritenesse non valide le ragioni addotte dal Consiglio di Stato, egli può chiedere al Gran Consiglio di pronunciarsi sulla conformità di queste ragioni alle disposizioni del cpv. 2. Se il Gran Consiglio ritiene non conforme la risposta del Consiglio di Stato, quest'ultimo risponde all'interpellanza seduta stante.

(...)

Motivazione

Nell'ultimo anno il Consiglio di Stato in ben 8 occasioni ha invocato l'articolo 99 e rifiutato di rispondere a interpellanze parlamentari (alle quali era stata tra l'altro riconosciuta l'urgenza da parte dell'Ufficio Presidenziale del GC).

In tutti questi casi il Governo si è appellato al fatto che esistessero procedimenti giudiziari o amministrativi in atto, non fornendo di fatto alcuna spiegazione chiara e comprensibile (e veritiera) di questi impedimenti.

Una posizione discutibile in alcuni casi, manifestamente infondata in altri. In questi ultimi casi l'atteggiamento del Consiglio di Stato può essere considerato un arbitrio, un vero e proprio schiaffo alle prerogative dei deputati e del Gran Consiglio.

Appare quindi necessario e urgente che questa possibilità di agire arbitrariamente da parte del Consiglio di Stato sia eliminata e che sulle ragioni addotte dal Governo per rifiutare di rispondere a una interpellanza sia il Gran Consiglio, su richiesta dell'interpellante, ad avere l'ultima parola.

Per MPS-Indipendenti
Giuseppe Sergi e Matteo Pronzini